



# ACQUA

## difenderla e consumarla

**C**onsumo responsabile, tutela dell'ambiente e accessibilità delle risorse sono i temi discussi al convegno "Acqua di casa mia", organizzato il 10 maggio da Coop Liguria all'auditorium Montale del Teatro Carlo Felice di Genova, nell'ambito del "Progetto Giovani", promosso da Fondazione Carige. Il progetto, che ha il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, quest'anno è dedicato in particolare all'alimentazione e punta a far riflettere i ragazzi sull'importanza di scegliere stili di vita più consapevoli, per tutelare la propria salute e quella dell'ambiente.

«I giovani - ha detto Pierluigi Vinai, vice presidente di Fondazione Carige - devono comprendere che le risorse primarie, fra cui l'acqua, non sono illimitate e che quindi vanno utilizzate con attenzione e responsabilità. L'acqua è un bene indispensabile per la vita, quindi non può diventare oggetto di speculazioni private. Anche gli enti pubblici devono fare la propria parte, dando il buon esempio e promuovendo una gestione integrata delle risorse idriche, che minimizzi gli sprechi».

«Il nostro pianeta - ha convenuto il Presidente di Coop Liguria Francesco Berardini - è un bene che abbiamo ricevuto in comodato d'uso dalle generazioni future e come tale dobbiamo trattarlo. Per questo Coop si impegna da sempre in una plura-

lità di azioni volte a difendere l'ambiente: dalle misure che promuovono il benessere animale (no alle uova prodotte da galline allevate in batteria, no alla vendita del tonno rosso, sì a condizioni di vita dignitose negli allevamenti) a quelle per ridurre il consumo di energia, dalla promozione di un uso più corretto delle risorse alle grandi campagne di sensibilizzazione e informazione dei Soci e dei consumatori, come "Acqua di casa mia". I comportamenti dei consumatori possono influenzare fortemente le scelte delle aziende, dunque è importante che siano virtuosi. In questo senso la crisi economica, che ci ha costretti a una maggiore sobrietà dei consumi, può diventare un'opportunità, per modificare le nostre abitudini e renderle più responsabili: difendere l'ambiente, infatti, significa anche difendere la nostra salute».

Proprio in quest'ottica Coop, nell'autunno 2010, ha lanciato la campagna "Acqua di casa mia", volta a far riflettere i consumatori sull'impatto ambientale dell'acqua in bottiglia, invitandoli, laddove le caratteristiche di qualità e sicurezza dell'acqua pubblica lo consentano, a preferire quella del rubinetto. Parallelamente, per minimizzare i costi ambientali del trasporto, Coop ha aumentato da due a quattro il numero delle fonti dalle quali attinge l'acqua minerale a proprio marchio, impegnandosi a portarle entro breve a

